

L'ha ribadito in un incontro pubblico organizzato dalla Lega Claudio Zanon, presidente Aress

# Nuovo piano sanitario, a Giaveno solo un punto di primo soccorso

“La giunta Cota non ha tagliato nemmeno un euro alla Sanità, anzi in questo bilancio, con quasi 8 milioni e mezzo, si è stanziata la cifra più alta di sempre”. Così Claudio Zanon, Presidente Aress - l'agenzia regionale della Sanità - ed “eminenza grigia” per la sanità del presidente Roberto Cota, sgombra subito il campo dalle principali accuse lanciate alla nuova programmazione sanitaria, all'incontro organizzato, venerdì scorso, 11 febbraio, presso la Sala Consiliare di Palazzo Asteggiano, dalla sezione valsangonese della Lega Nord. Sala gremita: in molti, anche cercando rassicurazioni sul futuro dell'Ospedale di Giaveno, hanno accolto l'invito ad ascoltare le caratteristiche de “La nuova sanità della giunta Cota”. Una serata voluta dai referenti locali del movimento

bossiano per, come ha detto introducendo gli ospiti Dina Benna, “dar corso al nostro impegno di continuare ad informare su un tema decisivo come quello della Sanità”. L'incontro si è aperto con il saluto del segretario provinciale della Lega Nord e deputato al Parlamento, Stefano Allasia. “Noi siamo un partito vicino alla gente - ha chiarito l'onorevole - quindi cerchiamo di avvicinare i grandi temi alla gente, così come, attraverso il federalismo, vogliamo avvicinare il governo ai cittadini, favorendo la permanenza delle risorse fiscali sul territorio. Noi siamo per una corretta gestione delle risorse, per questo Roberto Cota ed il governo regionale hanno lavorato per razionalizzare, cioè spendere meglio, i denari destinati alla Sanità”. Dopo l'inquadramento politico, è stato Claudio Za-



Da sinistra Claudio Zanon, il deputato Allasia, Dina Benna e Luigi Vai

non ad illustrare le caratteristiche del nuovo approccio alla spesa ed alla programmazione sanitaria. “Non volendo aumentare le tasse - ha sintetizzato - non possiamo che lavorare ad una razionalizza-

zione della Sanità piemontese, che è certo una buona Sanità ma ha ampi margini di miglioramento, specie per quanto riguarda le scelte di spesa”. A questo proposito ha rivendicato la scelta di lavo-

rare per “mettere in rete gli ospedali, per arrivare ad ottimizzare l'offerta. Consentendo alle strutture di svolgere al meglio il compito che, dati alla mano, hanno la capacità di svolgere e consentire, attraverso un'opportuna gestione del 118, di portare il paziente giusto al posto giusto”. Riferendosi alla razionalizzazione ha chiarito che “non è intenzione della Giunta chiudere alcuna struttura, semplicemente, nell'interesse innanzitutto del paziente, far svolgere a ciascuna il compito che gli è proprio. Seguendo le intuizioni di Tony Blair, vogliamo staccare l'ospedale dal territorio, immaginando un sistema sanitario regionale che funzioni come un grande ospedale, partendo dalle funzioni e dalle specificità”. Scendendo nel dettaglio delle strutture di Susa e Giaveno ha spiegato che “non è in pro-

gramma la soppressione di alcun ospedale, piuttosto si potenzieranno gli ambulatori, eliminando i reparti che svolgono interventi al di sotto della curva di apprendimento. Anche questo nel prioritario interesse del malato, che è bene sia ricoverato dove si possa operare al meglio. Voglio, quindi - ha chiuso Zanon - tranquillizzare Susa: non v'è intenzione di sopprimere l'ospedale”. Ancora su Giaveno, il presidente Aress, ha comunicato che “la scelta è quella di avere un punto di primo soccorso, che si sta valutando sulle dodici ore o sull'intera giornata”. Per il day-surgery, infine, si sceglierà tra l'ospedale di Giaveno e quello di Avigliana: in entrambi i casi, comunque, è previsto un incremento della medicina ambulatoriale.

MARCO MARGRITA

La donna, 44 anni, era stata uccisa dall'ex amante del marito quasi un anno fa

# Bruino dà l'addio a Marina Patrìti. E don Arzaroli invita al silenzio



La vittima Marina Patrìti

Una folla commossa, nonostante fosse il mattino di un giorno feriale, ha voluto essere presente, martedì 15 febbraio, nella piccola chiesa parrocchiale di San Martino di Bruino, per porgere l'ultimo saluto a Marina Patrìti, la donna 44enne, originaria di Sangano ma residente con il coniuge e i tre figli a Bruino, rapita il 18 febbraio 2010 da Maria Teresa Crivellari, ex amante del marito, e dalla medesima uccisa, con la complicità, parrebbe, del figlio stesso e di due uomini. Il giorno della sua improvvisa sparizione, dal cellulare di Marina giunse al numero del marito, Giacomo Bellorio, ambulante al mercato di Venaria, un sms che gli comunicava la sua intenzione di scomparire per sempre. In realtà la donna era stata sequestrata dall'ex amante di Bellorio, smaniosa di vendicarsi dell'uomo che aveva deciso di troncare la loro relazione clandestina. Di lì a poco, forse il giorno stesso del rapimento, Marina venne uccisa e sepolta nei pressi del garage della cascina di proprietà della Crivellari, a Sant'Ambrogio. Per mesi la vicenda passò sotto il più totale silenzio dei grandi media nazionali, per poi esplodere improvvisamente alla fine della scorsa estate, quando ormai il cerchio cominciava a stringersi intorno all'ex di Bellorio. Il 7 novembre scorso il cadavere di Marina fu finalmente ritrovato, ma non poté avere degna sepoltura, in quanto venne immediatamente posto sotto sequestro dai magistrati, per le indispensabili e lunghe indagini di rito. Pochi giorni fa la Magistratura, avendo ormai raccolto tutte le prove necessarie, ha dato il via libera alla celebrazione delle esequie, presiedute dal parroco di Bruino, don Massimiliano Arzaroli. Si è chiuso un capitolo di una tragica vicenda dinanzi alla quale don Arzaroli, durante l'omelia, ha invitato a stare nel più profondo silen-



Giacomo Bellorio e il figlio davanti alla bara sul sagrato della chiesa

zio. Un silenzio non muto, ma il silenzio di Dio, ricettacolo della Sua Parola. Ricordando la frase paolina che recita “Dove abbonda il peccato sovrabbonda la Grazia”, il parroco di Bruino ha invitato a riflettere sulla tragedia che ha ucciso Marina e gettato nello sconforto i suoi famigliari, in modo particolare i tre figli, da lei amati fino alla fine come soltanto una mamma perfetta può fare. “Non è ancora il momento di fare domande sul

perdono. Questo richiede un cammino lungo e faticoso prima di giungere a compimento. Ai famigliari dobbiamo chiedere di avere la forza e la voglia di ripartire, per continuare a vivere” ha concluso don Massimiliano, prima di accompagnare la bara al carro funebre che ha condotto la salma di Marina al cimitero di Sangano, nella cui tomba di famiglia è stata tumulata.

ALBERTO TESSA

## Il punto sulle indagini

Ad un anno dalla sua scomparsa, Marina Patrìti, riposa finalmente in pace. Pace che, al contrario, non trovano i suoi famigliari, a causa di un'indagine ancora in molte parti oscura. Non più tardi di lunedì scorso, Maria Teresa Crivellari, in carcere da novembre con l'accusa di sequestro di persona, omicidio e occultamento di cadavere - , davanti al pm Eugenia Ghi, in un interrogatorio durato sette ore, ha cambiato ancora una volta la sua tesi: Marina l'avrebbe uccisa lei ma Giacomo Bellorio sapeva tutto e solo per paura non l'avrebbe aiutata a seppellire il cadavere. Accusa, questa, motivata dal fatto che dopo quel 18 febbraio, giorno della sparizione e della morte di Teresa, i due avevano continuato a vedersi. “Tentavo di smascherarla” avrebbe replicato Bellorio, secondo le indagini estranee alla morte della moglie e pertanto innocente. Le intercettazioni parrebbero infatti attestare l'assenza di complicità tra i due, tanto che la Crivellari sarebbe indagata anche per calunnia nei confronti dell'uomo. Restano intanto indagati il figlio della Crivellari, Alessandro, sospettato di avere aiutato a seppellire il cadavere, e i due complici, accusati di rapimento.

A.Z.

**Cidiu Notizie**  
Spazio a cura dell'Ufficio Comunicazione del CIDIU

---

**L'INDAGINE DI CUSTOMER SATISFACTION 2010**

Nel mese di novembre 2010 la società Quaeris srl ha condotto un'indagine che ha interessato tutti i Comuni serviti dal Cidiu per verificare il parere dei cittadini in merito a:

- raccolta differenziata domiciliare
- raccolta differenziata stradale
- servizio di raccolta sfalci
- ecocentri
- sito internet e numero verde
- e altro...

Il questionario è stato somministrato telefonicamente a 1234 utenti.

Dalla lettura dei dati si evidenzia una sostanziale soddisfazione degli utenti in linea con il trend dell'Italia del Nord-ovest.

Abbastanza soddisfatto 81,7%

Quanto è soddisfatto dei servizi erogati nel suo Comune?

---

**Fanno parte del Cidiu spa i comuni di:**

- Collegno, Rivoli,
- Grugliasco,
- Alpignano, Pianezza,
- Buttiglieria Alta,
- Druento,
- San Gillio,
- Villarbase, Rosta,
- Giaveno, Coazze,
- Trana, Reano,
- Valgioie, Sangano

**I RISULTATI DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA 2010**

ALPIGNANO	56,97%	REANO	62,95%
BUTTIGLIERIA	57,52%	RIVOLI	49,87%
COAZZE	61,07%	ROSTA	64,03%
COLLEGGNO	51,22%	SANGANO	63,26%
DRUENTO	56,58%	SAN GILLIO	56,61%
GIAVENO	63,30%	TRANA	62,63%
GRUGLIASCO	54,81%	VALGIOIE	45,53%
PIANEZZA	54,50%	VILLARBASSE	73,23%

**MEDIA TERRITORIO CIDIU 54,88%**

[www.cidiu.to.it](http://www.cidiu.to.it)